



L'assessore Giovanni Ilarda

— **PASSA IL PIANO ILARDA** per gli straordinari e le gratifiche
Si alla legge per la chiusura dell'Ente sviluppo agricolo

Regione, sbloccati i premi E la giunta scioglie l'Esa

PALERMO. La giunta ha sbloccato straordinari e premi di rendimento per i regionali, dando il via libera al piano Ilarda. Poi il governo presieduto da Raffaele Lombardo ha anche approvato all'unanimità lo scioglimento dell'Ente sviluppo agricolo.

I PREMI. L'assessore alla Presidenza, Giovanni Ilarda, ha ottenuto il semaforo verde per l'assegnazione del cosiddetto Famp ai 20 mila dipendenti. Si tratta dei 42 milioni all'anno destinati a straordinari e premi di rendimento (le cosiddette progressioni orizzontali). I premi non saranno più dati a tutti i dipendenti. Ilarda ha fissato alcuni paletti: la quota del Famp destinata ai premi scende dal 30%

dei 42 milioni (così era negli anni scorsi, e bastava per tutti) al 23%. A ricevere i soldi saranno soltanto i dipendenti che vantano un'anzianità di servizio di almeno tre anni. E saranno esclusi quanti hanno subito procedimenti disciplinari chiusi in via definitiva negli ultimi 5 anni: formula che taglia fuori anche chi ha subito procedimenti penali. Infine, sarà l'Aran a fissare un altro paletto: cioè i criteri con cui verrà stabilito se il dipendente è stato diligente e ha diritto al premio. Il passaggio all'Aran è fondamentale perché lì si deve chiudere l'accordo con i sindacati. poi il governo erogherà straordinari e premi, bloccati dal giugno del 2007. E nel 2009 - spiega Ilarda - verranno

riscritte del tutto le regole. I sindacati però dicono già di non voler firmare: «Così si escludono tutti i precari, sono deluso» commenta Giovanni Guadalupi della Uil. «Se le direttive sono queste, i margini di trattativa sono scarsi» aggiungono Marcello Minio e Dario Matranga dei Cobas-Codir.

SCONTRO FRA SINDACATI. Prima della riunione di giunta Ilarda aveva convocato i sindacati, la Cgil però non si è neppure seduta al tavolo: «L'assessore ha dimostrato fino a ora una sostanziale incapacità ad affrontare i problemi limitandosi a copiare Brunetta». Ma per Marco Lombardo (Cisl) «è irresponsabile rompere unilateralmente l'unità dei sindacati. Per la

Cgil ormai è una moda ma a pagare sono poi i lavoratori». E Claudio Barone, segretario della Uil, sottolinea che «per un sindacato sedersi al tavolo di trattativa è doveroso».

L'ESA. Lo scioglimento dell'Esa è passato all'unanimità, complice anche l'assenza degli assessori di An (i più accaniti difensori di questo ente). La giunta ha dato mandato all'assessore Giovanni La Via di predisporre il disegno di legge entro una settimana: il testo dovrebbe poi viaggiare insieme alla Finanziaria ed essere approvato entro fine anno. L'Esa costa annualmente poco più di 30 milioni e conta 550 precari e altrettanti assunti a tempo indeterminato. **GIA. PI.**